

BASKET

La Germania vince e resta in corsa in Eurocup **PAG 52-53**



LA GARA DI SOLIDARIETÀ

La maratona del bene: i volti e i protagonisti **PAG 21-22-23**



Italia bocciata, chi paga il conto

di **FEDERICO GUIGLIA**

Il clima natalizio, che già si respira, ci fa sempre diventare più buoni. Forse per questo il vicepresidente del Consiglio, Matteo Salvini, ha risposto che attende «una lettera da Babbo Natale» dopo quella ricevuta da Bruxelles con la preannunciata, ma ora ufficiale bocciatura della legge di bilancio italiana. Non è stato rispettato il criterio del deficit, ci contestano. Per la prima volta l'Europa si prepara a una procedura di infrazione nei confronti, oltretutto, non di un Paese ultimo arrivato nell'Unione come la Croazia o in uscita come la Gran Bretagna, ma fondatore della stessa e potenza industriale come l'Italia. Non c'è niente di male, se i nostri governi alzano la voce e difendono con fermezza l'interesse nazionale quando trattano coi loro più scaltri interlocutori europei. Mai spaventarsi: per troppo tempo, al contrario, le sedie dei ministri italiani sono rimaste spesso e desolatamente vuote quando a Bruxelles si prendevano decisioni fondamentali.

Ma stavolta non siamo in presenza di un braccio di ferro preparato con tale oculatazza e competenza da avere convinto, come sarebbe stato logico, un certo numero di nazioni a sostenerci: è Roma contro il resto del mondo (europeo). Stavolta non è in ballo il pur rilevante e nobile principio, economico e filosofico, se l'Unione europea debba spingere la crescita oppure far quadrare i conti. È invece in corso un chiaro e rivendicato conflitto ideologico tra un fronte populista, a cui il maglione dell'Europa sta ormai stretto, e una realtà anche istituzionale che si sorregge sull'obbligo, più volte dall'Italia sottoscritto, di rispettare regole, procedure, parametri.

Opporsi a Bruxelles per puro spirito da bastian contrari e aspettando la lettera di Babbo Natale? Sono ben altre le lettere che gli italiani mai vorrebbero ricevere sotto l'albero. Magari dalle banche con notizie di mutui più alti, di crediti più onerosi, di altre dannose conseguenze della sfida Roma-Bruxelles all'ultimo euro. Rischiano di essere solo gli italiani a pagare il conto. Eppure, della casa europea noi non siamo ospiti: siamo comproprietari. Perciò il governo, come preannunciato dal premier Conte e dal ministro Tria, ha il dovere di dialogare sul serio per un'intesa. Non si fa politica né con i cedimenti del passato né con le ripicche del presente. L'Europa siamo noi e non «loro». Lo capiscano in fretta, per evitare che la Befana ci porti amari dolci in regalo.

www.federicoguiglia.com

IL BRACCIO DI FERRO. Manovra respinta ma il governo va avanti. Bonometti: «Una sciagura». Calenda: «Il governo cerca l'incidente» **La rabbia di Brescia: «Basta scontri con la Ue»**

GAVARDO
Dodicesimila abitanti e ora arriva il settimo supermercato

GATTA PAG 35

Bruxelles non fa sconti al nostro Paese e boccia la manovra del governo. La Commissione Europea avvia l'iter che potrebbe portare a sanzioni contro l'Italia, ma l'esecutivo conferma: «Andiamo avanti, è la strada giusta per gli italiani». Lo scenario aperto dalla bocciatura

Ue suscita gravi preoccupazioni anche a Brescia. Il presidente di Confindustria Lombardia Marco Bonometti parla di una «vera sciagura». E ieri sera a Brescia l'ex ministro Calenda ha detto che il governo «cerca l'incidente per portare l'Italia ai margini dell'euro». **PAG 3-8-9**



Il commissario europeo per gli affari economici Pierre Moscovici con il ministro dell'Economia Giovanni Tria

GARDONE RIVIERA. All'Istituto Alberghiero scioperano gli studenti: colpa del riscaldamento che non va



Solo piatti freddi

SCARPETTA PAG 37

AMBIENTE. Il progetto **Nuova sfida: A2A studia anche il riciclo dei pannolini**

A Brescia il ministro dell'Ambiente Sergio Costa ha dichiarato apertamente di voler puntare tutto sull'economia circolare fino all'ultima fase del recupero dei rifiuti, il cosiddetto «End of waste». Un settore che attualmente sta vivendo una fase di impasse. In questo ambito A2A sta già lavorando per questo segmento del recupero pensando anche al riciclo dei pannolini. **DANESI** PAG 13

LA STORIA

«Così ho illuminato le strade buie del Brasile»

GIANSANTI PAG 19

LO STUDIO

Arriva l'atlante del dialetto bresciano

LAFFRANCHI PAG 61

LA LEONESSA

Il «graffio» di Romele turba Montecitorio

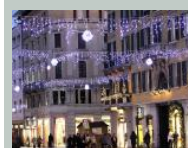


Nella vita non contano i passi che fai, né le scarpe che usi, ma le impronte che lasci. «Every mark is unique», dicono pragmaticamente gli americani: l'unicità di ogni impronta, di ogni segno lasciato, è prerogativa dell'uomo e anche le impronte più piccole lasciano un segno in questo mondo. Lo hanno

scoperto alla Camera dei Deputati dove dopo cento anni di votazioni, leggi, discussioni, polemiche e frotte delle istituzioni, è bastato un cognome (quello di Giuseppe Romele, ndr) graffiato sul leggio del seggio 596 per creare scompiglio, sdegno e richieste di risarcimento danni. Da una parte il fregio sullo

scranno occupato per 17 lunghi anni dall'ex deputato camuno. Dall'altra la sacralità di un'aula che per cento anni ha garantito lo Stato. In mezzo l'ex onorevole azzurro che ora fa spallucce e sorridendo chiede una perizia calligrafica. Lui, comunque la si guardi, a Montecitorio un segno lo ha lasciato.

TEMPO DI NATALE



Ricco programma di iniziative in città per le festività di fine anno

BIGLIA PAG 11

FATTURAZIONE ELETTRONICA CHIAVI IN MANO

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI AL SERVIZIO DELLE IMPRESE

SOLUZIONI PERSONALIZZATE E SERVIZI SU MISURA, CORSI GRATUITI DI FORMAZIONE E ASSISTENZA CONTINUA

Info 030 2209808 - 030 2209861 www.assoartigiani.it

GAUGUIN E GLI IMPRESSIONISTI

CAPOLAVORI DALLA COLLEZIONE ODRUPGAARD

29 settembre 2018
27 gennaio 2019

PALAZZO ZABARELLA PADOVA

Comuni di Padova
FONDAZIONE BANO

